



- il 17 settembre 2009³⁷⁶ è stata disarticolata un'organizzazione criminale che, per conto dei BELFORTE, importava cocaina dalla Spagna e ne imponeva lo smercio al dettaglio in alcuni comuni del casertano;
- il 15 ottobre, a Marcianise, è stato catturato il latitante DI GIOVANNI Pasquale³⁷⁷, ritenuto affiliato ai BELFORTE, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare³⁷⁸ per associazione mafiosa, traffico illecito di rifiuti ed estorsione.

Concludendo con l'esame della delittuosità che si riscontra in provincia di Caserta, va segnalato che il 28 luglio 2009, a **Casagiove (CE)**, è stato arrestato³⁷⁹ CAPO-NE Vincenzo³⁸⁰, latitante inserito nell'elenco dei cento ricercati più pericolosi.

PROVINCIA DI AVELLINO

In provincia di **Avellino** **TAV. 61** **TAV. 62**, gli indici della delittuosità mostrano un aumento delle denunce per danneggiamento e cinque segnalazioni per riciclaggio e impiego di denaro, a fronte delle tre segnalazioni dello scorso semestre.

TAV. 61

PROVINCIA DI AVELLINO	NUMERO DELITTI COMMESSI 1°sem '09	NUMERO DELITTI COMMESSI 2°sem '09
Attentati	0	0
Rapine	29	26
Estorsioni	30	29
Usura	0	0
Associazione per delinquere	2	2
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	3	5
Incendi	15	158
Danneggiamenti	603	764
Danneggiamento seguito da incendio	28	36
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	4	5
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	3	4

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

376 O.C.C.C. nr.26206/06 RGNR, nr.24166/07 RGIP e nr. 571/09 ROCC, emessa dal Tribunale di Napoli.

377 Nato nel Regno Unito il 30.9.1958.

378 O.C.C.C. nr.42972/05 RGNR, nr.33245/06 RGIP e nr.314/09 ROCC, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli.

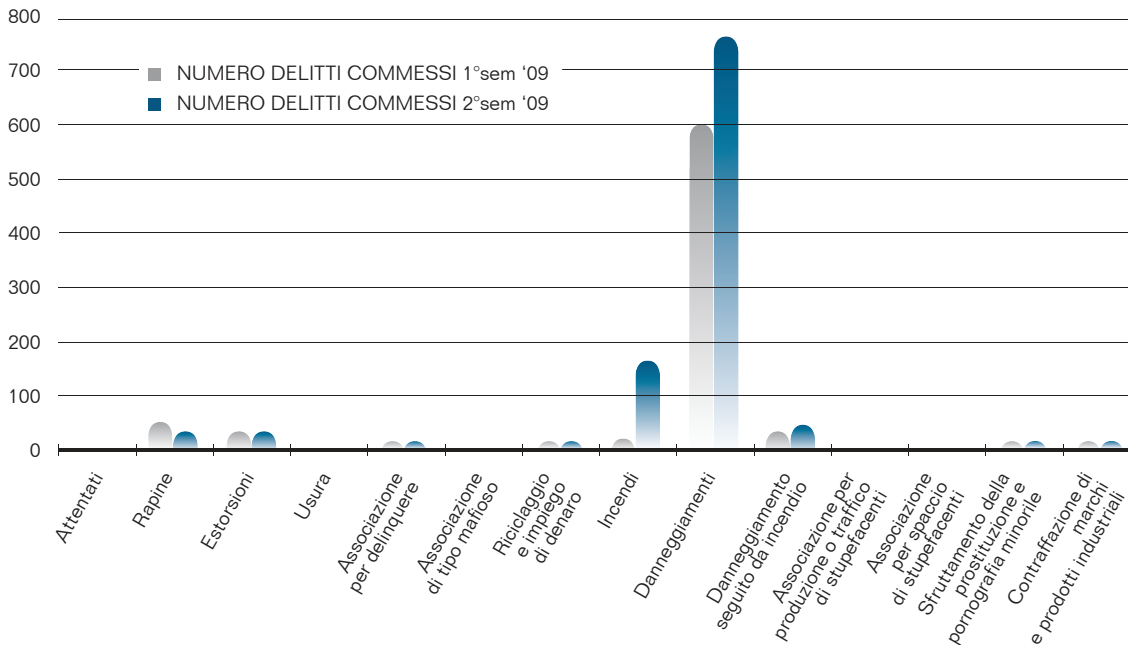
379 O.C.C.C. nr.31751/04 RGNR, nr.24052/05 RGIP e nr.309/09 ROCC, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

380 Nato a Napoli il 23.5.1972.



Provincia di Avellino

TAV. 62



Ad Avellino città e nella sua provincia, rispetto al semestre precedente, non sono state registrate modifiche negli assetti della criminalità organizzata. Allo stato si rileva il seguente quadro cognitivo:

- ▶ in **città** è presente l'articolazione criminosa dei **GENOVESE** che continua ad operare con modalità camorristiche, sebbene gli elementi di vertice del gruppo risultino detenuti. Oltre ad esercitare una rilevante *leadership* in città, i **GENOVESE**, grazie anche all'operatività di soggetti emergenti hanno esteso la loro influenza criminale fino ai comuni di **Ospedaletto d'Alpinolo, Summonte, Monteforte Irpino, Montoro, Serino, Pratola Serra, Solofra e Mercogliano**. Il sodalizio risulta legato al gruppo **CAVA** di **Quindici**;
- ▶ l'articolazione criminosa dei **CAVA**, originaria di **Quindici**, opera nei comuni di **Pago di Vallo di Lauro, Monteforte Irpino, Taurano, Moschiano, Monocalzati, Atripalda, Mugnano del Cardinale** ed in forza all'alleanza con i **GENOVESE**, estende il suo raggio d'azione anche ad Avellino città. Il monitoraggio delle dinamiche criminali sviluppate dai **CAVA**, invero, ha permesso di accertare una consolidata dimensione proiettiva, che ha spinto l'organizzazione ad espandersi fino a **Mercato San Severino**, in provincia di Salerno e ad allargare il raggio d'azione finanche nei comuni di San Paolo Belsito e Palma Campania, in provincia di Napoli, grazie a propri luogotenenti.



Tra le attività illecite maggiormente perseguite dal sodalizio, ovvero i reati da cui il gruppo ricava ingenti profitti che consentono di gestire, quasi in regime di monopolio, interi settori imprenditoriali e commerciali, si citano il prestito del denaro a tasso usurario e le estorsioni, consumate anche in danno di imprese operanti in cantieri ove sono in corso lavori pubblici o privati di una consistente rilevanza economica. In tali casi, come risulta da recenti investigazioni, la condotta estorsiva attuata dagli appartenenti al sodalizio dei CAVA è caratterizzata da un *modus operandi* che mette in luce un controllo capillare ed asfissiante delle attività commerciali³⁸¹ operanti sul territorio.

Con particolare riferimento all'attività estorsiva del gruppo, vanno citati gli esiti dell'indagine³⁸² che nel mese di ottobre del 2009 ha fatto luce su alcuni episodi di danneggiamento commessi in danno di imprese boschive (operanti nelle zone di **Taurano, Chiusano San Domenico, Forino e Bracigliano**) e di società operanti nel settore del calcestruzzo e dei materiali edili. I danneggiamenti, finalizzati ad ottenere il pagamento di tangenti estorsive, sono stati ricondotti ad un gruppo di criminali originari del comune di Taurano, che agivano in nome e per conto dei CAVA.

Al termine delle investigazioni sono state arrestate quattro persone, delle quali una è risultata particolarmente contigua ai CAVA ma anche all'alleata organizzazione riconducibile alla nota famiglia RUSSO di Nola.

Restando in tema di alleanze criminali, i CAVA fanno rilevare rapporti di contiguità con i FABBROCINO, operanti nell'*hinterland* vesuviano, ma più in particolare con i GENOVESE ed i PAGNOZZI grazie ai quali hanno potuto allargare il loro raggio d'azione nella zona.

Continuano ad essere instabili gli equilibri criminali che contrappongono i CAVA ai GRAZIANO, ovvero all'altra organizzazione camorristica originaria di Quindici;

- › il sodalizio riconducibile ai GRAZIANO, da anni contrapposto al gruppo CAVA in una faida che ciclicamente si riaccende determinando gravi fatti di sangue, condivide alcune aree di influenza con il gruppo antagonista. In particolare, i GRAZIANO dispiegano il loro raggio d'azione sia nel **Vallo di Lauro** sia in alcuni comuni del salernitano come ad esempio **Siano, Bracigliano, Mercato San Severino e Castel San Giorgio**.

In merito ai complessi e vacillanti rapporti esistenti tra le organizzazioni dei GRAZIANO e dei CAVA, per meglio comprendere il coinvolgimento nei loro contrasti di tutte le persone ad esse contigue, sia per rapporti di parentela, sia per affinità, vanno richiamate le risultanze investigative compendiate nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 535/09, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 30 luglio 2009.

381 Emerge dalle risultanze investigative compendiate nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr.2993/08 RG, nr.11427/08 RGIP, emessa in data 22.1.2009 dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli a carico di un diretto appartenente alla famiglia CAVA ed altri, per associazione mafiosa, estorsione e usura.

382 O.C.C.C. nr. 46938/08 RGNR e nr. 624/09 RG GIP emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli il 29.9.2009.



In particolare, avallando la tesi del P.M., il G.I.P. ha ordinato l'arresto di un appartenente alla famiglia CAVA, responsabile dell'esplosione di numerosi colpi di arma da fuoco contro l'auto dell'imprenditore edile di Moschiano (AV) che, il 26 luglio 2007, a Valmontone (RM), era stato arrestato per favoreggiamento in occasione della cattura del latitante GRAZIANO Adriano Sebastiano. L'atto delittuoso, si legge nel provvedimento del G.I.P., "...rappresentava un monito non solo nei confronti della vittima ma anche di qualunque altro avesse avuto intenzione di manifestare la sua vicinanza al gruppo GRAZIANO";

- l'organizzazione facente capo ai PAGNOZZI opera in tutta la **Valle Caudina**, ivi compresa l'area rientrante nella provincia di Benevento. Il sodalizio è caratterizzato da una struttura rigorosamente verticistica e le posizioni di rilievo sono affidate solo agli appartenenti legati da vincoli di parentela con i rappresentanti apicali della struttura. Il potere esercitato sul territorio, negli anni, ha favorito la nascita ed il consolidamento di una preziosa alleanza con i *casalesi* riconducibili al gruppo SCHIAVONE.

I PAGNOZZI, oltre a far registrare interessi criminali per i settori del traffico d'armi e delle sostanze stupefacenti, risultano attivi anche nel campo delle estorsioni e dell'usura. Il sodalizio in esame, invero, riesce ad attuare il controllo di un'area territoriale molto vasta grazie alla collaborazione di altri gruppi collegati, quali ad esempio, per la zona della Valle Caudina, il sodalizio IADANZA-PANELLA.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Gli indici della delittuosità registrati nella provincia di Benevento **TAV. 63** **TAV. 64**, fanno rilevare un leggero aumento delle estorsioni e dei danneggiamenti ed una lieve diminuzione delle segnalazioni per rapina.